



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"L. COSTANZO" - DECOLLATURA**

**I.P.S.S.S.
DI SOVERIA MANNELLI**

CLASSE V^A SEZ. B

Istituto di Istruzione Superiore "Luigi Costanzo" Decollatura - Cz	
Scuole Associate: Liceo Sc. Decollatura - IFSASR Soveria M.Hi - ITI Soveria M.Hi	
15 MAG. 2017	
Prot. n. 2902	Cat. C29G
Cl.	Fasc.

ESAME DI STATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2016 /2017

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
15 MAGGIO 2017**

(ART.3 L. 425-97 ; ART. 5 del Regolamento)

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe del 10 maggio 2017

Docente coordinatore: Prof. *Colosimo Maria Fatima*

Composizione del Consiglio della Classe V sez. B – IPSSS
Anno scolastico 2016-2017

Docenti	Materia/e insegnata/e	Firma
Arcuri Giuseppina	Lingua e letteratura italiana Storia	Giuseppina Arcuri
Madia Francesca Maria	Lingua e letteratura inglese	Francesca Maria Madia
Bonacci Francesco	Matematica	Bonacci
Grandinetti Luciana	Diritto e legislazione socio sanitaria	Grandinetti
Colosimo Maria Fatima	Francese	Maria Fatima Colosimo
Russo Salvatore	Igiene e cultura medico sanitaria	Salvatore Russo
Mastroianni Rachele	Tecnica Amministrativa ed economia sociale	Rachele Mastroianni
Malito Dalio	Psicologia generale	Malito
Leone Pasquale	Religione Cattolica	Pasquale Leone
Amelio Stefania	Educazione Fisica	Amelio Stefania

Il Dirigente Scolastico
(Dott. Antonio Caloggero)



CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

L'indirizzo Professionale dei "Servizi socio-sanitari" è un percorso di studi che fornisce le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi finalizzati a favorire il benessere fisico e psicologico delle persone. Esso si caratterizza per lo stretto legame con i servizi sociali e sanitari del territorio, in particolare con i settori che si occupano di mediazione familiare, di immigrazione, di disagio giovanile e di problematiche relative alle fasce sociali più deboli. Questo corso di studio dà la possibilità agli studenti di fare esperienza di Alternanza scuola-lavoro, a cominciare dal secondo biennio, attraverso stages, presso strutture e servizi per la prima infanzia e per la disabilità psicofisica, presso strutture socio-sanitarie e centri residenziali e non del territorio.

Il corso ha una durata quinquennale e consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie per il conseguimento della laurea di primo e secondo livello. Tuttavia la specificità della preparazione acquisita trova la sua più naturale prosecuzione nelle facoltà di Scienze della formazione primaria, Scienze dell'educazione, Psicologia e Scienze sociali e infermieristiche.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relative agli assi culturali dell'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico sociale).

Nel secondo biennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio.

QUADRO ORARIO AREA GENERALE E DI INDIRIZZO

Disciplina	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia -Legislazione socio sanitaria	2	2	3	3	3
Scienze integrate	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Fisica	2				
I.R.C./Attività alternative	1	1	1	1	1
Chimica	2				
Scienze umane e sociali	3/1*	3/1*			
Psicologia generale, evolutiva ed educativa			4	5	5
Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	4
Musica		1/1*			
Metodologie operative**	2/2*	2/2*	3		
Arte e disegno	1/1*				
Tecnica Amministrativa				2	2
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Geografia		1			
TOTALE	32	33	32	32	32

* *Parte dell'insegnamento è svolto in presenza con gli insegnanti tecnico-pratici di Metodologia Operative per attività di laboratorio

COMPETENZE IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di interventi;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

TRASVERSALI

- Capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi
- Saper lavorare insieme per uno scopo comune, o anche prestare il proprio aiuto a qualcuno
- Acquisire conoscenze e capacità attraverso lo studio, l'esperienza e il confronto con gli altri.
- Essere capaci di studiare autonomamente e, soprattutto, di comprendere di cosa si ha bisogno per aumentare le proprie conoscenze e le proprie competenze anche al di fuori della scuola.

- Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese
- Utilizzare adeguatamente i mezzi espressivi, nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in rapporto alle specificità disciplinari e in relazione alle moderne tecnologie della comunicazione.
- Utilizzare un linguaggio specifico nei vari contesti
- Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere i propri diritti riconoscendo quelli degli altri.
- Saper prestare attenzione all'innovazione e alla conseguente necessità di una formazione continua
- Analizzare l'errore commesso e se necessario criticare in modo costruttivo il proprio operato
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali

ELENCO ALUNNI

1.	AIELLO SAMANTA
2.	BARATTA SAVERIO
3.	BIANCO LUIGI
4.	BONACCI FABIOLA MANUELA
5.	BOVA JESSICA
6.	BRIGANTE ANNA
7.	CARDAMONE FRANCESCA
8.	CIMINO MARTINA
9.	COLOSIMO SIMONE
10.	MANCUSO CONCETTA
11.	MARASCO GIUSEPPE
12.	MURACA VITTORIO
13.	PUPO MARTINA
14.	RUBINO ANGELA
15.	TALARICO DEBORAH
16.	TALARICO LAURA
17.	TALARICO MICHAELA
18.	TALARICO SILVIA
19.	VILLELLA DÉSIRÉE

A-Composizione della classe e dati statistici

La classe 5[^] B è composta da 19 allievi effettivamente frequentanti, 5 maschi e 14 femmine, che provengono dall'ex quarta, sez .B, dell'Istituto.

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi
2014-15	3°	20	-----	-----	-- 1 --	14	--- 5 ---	-----
2015-16	4°	19	-----	-----	-----	19	-----	-----
2016-17	5°	19						

B-Continuità dei docenti

Docenti	Materia/e insegnata/e	Continuità
Arcuri Giuseppina	Lingua e letteratura italiana Storia	Dalla classe II
Madia Francesca Maria	Lingua e letteratura inglese	Dalla classe V
Bonacci Francesco	Matematica	Dalla classe V
Grandinetti Luciana	Diritto e legislazione socio sanitaria	Dalla classe I
Colosimo Maria Fatima	Lingua e civiltà francese	Dalla classe I
Russo Salvatore	Igiene e cultura medico sanitaria	Dalla classe V
Mastroianni Rachele	Tecnica Amministrativa ed economia sociale	Dalla classe V
Malito Dalio	Psicologia Generale	Dalla classe V
Leone Pasquale	Religione cattolica	Dalla classe I
Amelio Stefania	Educazione Fisica	Dalla classe V

C-Giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori

Indicatori	Giudizio del CdC
Conoscenze di base delle diverse discipline	Discreto
Competenze delle diverse discipline	Discreto
Capacità espressive scritte e orali	Discreto
Capacità logico – matematiche	Discreto
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	Discreto
Acquisizione e utilizzazione della terminologia tecnico professionale	Discreto
Attitudine all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione.	Discreto

D-Attività didattica ed educativa

d.1 Obiettivi generali

Formativi

- Potenziare la padronanza delle competenze linguistiche nei vari contesti

- Saper distinguere la peculiarità dei costrutti linguistici dell'italiano, della lingua inglese e della lingua francese
- Comprendere i legami e le sinergie tra i diversi aspetti di un contesto storico e tra contesti diversi (letteratura, arte, scienze, religione, strutture economiche, sociali e giuridiche)
- Saper analizzare i contenuti, organizzando le conoscenze in senso diacronico e sincronico
- Ampliare il patrimonio lessicale e potenziare le capacità d'uso dei linguaggi specifici
- Rafforzare le capacità intuitive e logiche
- Acquisire le terminologie tecnico professionali in relazione all'ambiente di lavoro
- Consolidare la disposizione all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione
- Acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nel mondo del lavoro

Educativi

- Potenziare la disponibilità alla socializzazione
- Partecipare alla vita democratica della scuola
- Consolidare la disponibilità a lavorare in gruppo
- Sapere affrontare la realtà con senso critico
- Consolidare le capacità espressive e comunicative
- Ricercare valori che diano un fondamento al proprio essere e alle proprie azioni
- Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità personali e collettive
- Rispettare le persone, l'ambiente e le strutture comuni
- Educare al rispetto delle leggi per il buon funzionamento dello Stato
- Conoscere l'Europa
- Educare e formare uomini liberi

d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali

Tali metodi sono stati concordati all'inizio dell'anno scolastico dal CdC per favorire un'attività di insegnamento- apprendimento il più possibile uniforme

- Accorgimenti didattici specifici per potenziare l'autonomia di giudizio
- Indicazioni di letture atte a sviluppare il senso etico
- Esercitazioni laboratoriali per affinare le capacità linguistiche ed espressive e acquisire strumenti interpretativi dei variegati aspetti del sociale
- Seminari informativi su varie tematiche
- Metodologia della comunicazione grafica
- Metodologia esperienziale
- Metodologia del problem solving
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse
- Lavoro di gruppo
- Studio di casi

d.3 Metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze

- Riproposizione degli stessi argomenti con modalità diverse, esemplificazioni, utilizzo di schemi e mappe, sintesi essenziali
- Organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- Utilizzo di studenti tutor che aiutino i compagni in difficoltà

- Frequenti verifiche orali in itinere
- Coinvolgimento degli studenti meritevoli nella creazione di mappe concettuali, schemi riassuntivi, grafici
- Attività di approfondimento didattico su materiale cartaceo ed informatico
- Preparazione di interventi per convegni organizzati nell'Istituto
- Collaborazione durante l'organizzazione di attività extracurricolari

d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa

- Partecipazione all'attività *Percorso della Memoria*
- Partecipazione alla *Fiera dell'Istituto*
- Percorso di alternanza scuola/lavoro presso le Scuole Primarie dell'hinterland e l'Università Magna Grecia di Catanzaro
- *Orientagiovani*, città di Lamezia Terme
- Partecipazione all'attività *La notte del ricercatore* presso Unical
- Iniziative di orientamento
- Partecipazione al corso di Musicoterapia
- Inaugurazione centro culturale *L'Officina delle idee*
- Incontro con Ralph Chiodo, un emigrato calabrese di successo in USA
- Incontro con il Comando Militare Esercito Calabria
- Partecipazione all'attività *Le giornate della creatività*.

E – Esiti formativi ed educativi

IL PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, rispettosi ed educati, si sono ben integrati nel gruppo classe ed hanno raggiunto un discreto livello di socializzazione favorito sia dall'ambiente sereno della scuola che dalla provenienza dalla stessa classe; inoltre, essi, anche nelle situazioni esterne all'Istituto, hanno mantenuto un comportamento decisamente responsabile, dimostrando impegno e partecipazione.

Il rapporto con i docenti, sin dall'inizio dell'anno scolastico, è stato improntato sulla fiducia e sulla stima reciproche e ciò ha contribuito a creare un clima di lavoro sereno e collaborativo.

Sin dall'inizio dell'attività didattica gli alunni si sono rivelati eterogenei nell'impegno, nelle abilità, nei ritmi e negli stili di apprendimento, manifestando volontà di recupero e applicazione personale. Si sono evidenziate, tuttavia, carenze di tipo linguistico-espressivo e logico-matematico, difficoltà nell'acquisizione di un metodo di lavoro proficuo e lentezza nell'assimilazione e nella rielaborazione dei contenuti. Il Consiglio di classe per rimuovere gli ostacoli e modificare positivamente il rapporto insegnamento-apprendimento ha apportato, quando è stato necessario, adeguati aggiustamenti alle programmazioni curriculari, semplificandone e riducendone i contenuti prestabiliti; anche le metodologie, molto duttili, di volta in volta sono state adattate alle reali esigenze degli alunni. La condivisione delle scelte e l'operato uniforme, l'incoraggiamento e gli stimoli all'impegno e ad una partecipazione attiva e fattiva, da parte dei docenti, hanno reso gli allievi più attenti e partecipativi, responsabili e propositivi, naturalmente con qualche eccezione. Tutti hanno modificato la condizione iniziale e, al momento, risultano più maturi e in grado di operare con maggiore autonomia. I risultati

conseguiti sono positivi a livelli diversificati: alcuni allievi emergono per impegno, per preparazione e per il raggiungimento di eccellenti competenze.

Ampiamente partecipate le attività formative curricolari, extracurricolari e di potenziamento, progettate dai docenti, che hanno dato più spessore e qualità all'offerta formativa e stimolato una didattica dell'attenzione. La classe ha preso parte a visite guidate, a conferenze, a manifestazioni organizzate nell'Istituto e ad attività di orientamento

Livello medio della classe

Nel complesso gli obiettivi educativi e formativi programmati dal CdC nella fase iniziale dell'anno scolastico sono stati raggiunti in misura buona. La partecipazione e l'interesse per le attività educative sono stati positivi e il livello di impegno medio è risultato buono.

La frequenza è stata in generale regolare.

F-Criteri di valutazione

f.1 Strumenti di verifica

<i>Prove scritte</i>	per verificare conoscenza, comprensione, applicazione, analisi sintesi
<i>Prove orali</i>	per verificare conoscenza, comprensione, analisi, capacità propositiva
<i>Prove di laboratorio</i>	per verificare conoscenza ed applicazione, capacità di organizzazione, autonomia, capacità di orientamento
<i>Questionari vero/falso</i>	per verificare conoscenza, analisi e sintesi
<i>Questionari a scelta multipla</i>	per verificare conoscenza e comprensione, capacità di scelta e di interpretazione
<i>Interventi in classe</i>	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di interpretazione
<i>Compiti a casa</i>	per verificare continuità di lavoro, serietà professionale, interesse, autonomia di lavoro, capacità di orientamento, capacità di rielaborazione personale
<i>Relazioni e documentazione prodotta</i>	per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della terminologia, proprietà e logica di valutazione e codifica del lavoro documentato
<i>Compiti autentici</i>	per costruire il sapere in modo attivo ed in contesti reali e complessi, per usarlo in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di una determinata competenza

f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

La valutazione riguarda tutto il processo di apprendimento (sapere e saper fare), anche in progressione e tutti gli atteggiamenti (saper agire) che l'allievo mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastica/ formativa. Pertanto i criteri di valutazione adottati sono così classificati:

1. il profitto nel conseguimento degli obiettivi
2. l'impegno nelle attività
3. la partecipazione e l'interesse manifestati
4. il metodo di lavoro
5. la progressione rispetto alla situazione iniziale

Ogni criterio è misurato attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione del Profitto

- *Conoscenza:* apprendimento dei contenuti tipici della disciplina
- *Comprensione:* apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina
- *Applicazione:* utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori
- *Analisi:* capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi fondamentali individuandone le relazioni
- *Sintesi:* capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto e/o concetto
- *Autonomia di giudizio e/o scelta:* rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento a livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi

Indicatori per la valutazione dell'impegno:

- continuità nel lavoro a scuola
- continuità nel lavoro a casa;
- approfondimento personale;

Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse:

- attenzione;
- precisione;
- puntualità nel mantenere gli impegni;
- collaborazione costruttiva con i docenti;
- collaborazione costruttiva con i compagni.

Indicatori per la valutazione del metodo:

- comunicare;
- relazionarsi;
- organizzare il proprio lavoro;
- lavorare in gruppo in modo organizzato;
- diagnosticare problemi;
- affrontare una situazione/ lavoro nuovo/ complesso;
- trovare una soluzione non convenzionale/ creativa.

Indicatori per la valutazione della progressione:

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base sia della crescita didattica sia di quella personale di ogni singolo alunno.

Griglia

f.3 Fattori di credito

Crediti formativi	Crediti scolastici
– Frequenza Conservatorio di Musica	– Assiduità e frequenza scolastica
– Partecipazione ad attività artistiche	– Interesse
– Partecipazione a concorsi esterni	– Impegno
– Attività di volontariato	– Partecipazione al dialogo educativo
– Partecipazione a gare sportive	– Partecipazione alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
– Partecipazione progetti di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, visite	– Interesse/profitto Religione Cattolica ed attività alternative
	– Partecipazione a concorsi
	– Attività di collaborazione con la scuola

G – Percorso di Alternanza scuola lavoro

Il curriculum, avente come obiettivo il diploma di maturità, è completato dal percorso di Alternanza scuola/lavoro che è stato realizzato allo scopo di promuovere percorsi di apprendimento, in contesti organizzativi di produzione di beni e servizi, che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive.

L'alternanza scuola lavoro, costruita con l'apporto del collegio docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, vuole realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro e proporre la cultura del lavoro e dell'imprenditorialità, attuando modalità d'apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Tutto ciò non può che favorire l'orientamento dei giovani e valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili.

Il percorso di Alternanza scuola lavoro è stato suddiviso nei seguenti moduli:

- Attività di stage presso le scuole primarie dell'hinterland
- Attività di stage presso l'Università della Magna Grecia di Catanzaro

1. Nelle scuole dell'infanzia del territorio: questo percorso è consistito in uno stage di 40 ore, al quale hanno partecipato 8 alunni con la finalità di verificare la propria vocazione a lavorare con i bambini nei diversi ruoli che le competenze acquisite dall'indirizzo consentono.

2. Stage presso l'UMG di CZ: lo stage è stato scelto da 11 studenti con la finalità di sperimentare anticipatamente, attraverso l'inserimento nei laboratori dell'Università, il proprio talento in relazione alla scelta universitaria nell'area delle professioni sanitarie. Lo stage è durato 40 ore ed è stato svolto in modalità laboratoriale

Finalità del percorso è stata, quindi, quella di integrare la preparazione di base dei discenti facendogli acquisire idonee competenze sulla normativa della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché di sviluppare le loro capacità imprenditoriali facendogli acquisire le competenze necessarie per attivare le procedure amministrative idonee a far nascere una nuova impresa.

H – Preparazione agli esami di stato

Le simulazioni delle prove agli Esami di Stato sono state svolte nei seguenti giorni:

9 Marzo - Prima prova scritta: è stata somministrata la prova ministeriale relativa all'anno scolastico 1999-2000

10 Marzo - Seconda prova scritta

13 Marzo - Terza prova scritta

Materie coinvolte: **Matematica, Psicologia generale, Francese, Tecnica Amministrativa, Diritto**

28 Aprile - Prima prova scritta: è stata somministrata la prova ministeriale relativa all'anno scolastico 2015 – 2016

05 Maggio - Seconda prova scritta

06 Maggio - Terza prova scritta

Materie coinvolte: **Inglese, Storia, Psicologia generale, Matematica e tecnica amministrativa**

Per la Terza prova sono state scelte le Tipologie B e C, risposte a domande aperte (della lunghezza di cinque righe) e a scelta multipla.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Griglia di valutazione della prima prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO 15 PUNTI
Comprensione delle richieste Pertinenza della trattazione	Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento Efficacia complessiva del testo Comprensione e rielaborazione Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (titolo, destinazione editoriale)	1 2 3 4
Caratteristiche del contenuto	Ampiezza della trattazione Padronanza dell'argomento Rielaborazione critica dei contenuti in funzione anche delle diverse tipologie e dei documenti forniti	1 2 3 4
Organizzazione del testo	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio fra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni)	1 2 3
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc...	1 2
Correttezza Ortografica e morfosintattica	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	1 2

Punti 10 = sufficienza

Totale punti/ 15

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 15 PUNTI
Comprensione e aderenza alla traccia	Aderente	3
	Parzialmente aderente	2
	Fuori traccia	1
Correttezza e completezza delle informazioni	Completa, approfondita e corretta	3
	Completa e corretta	2
	Parzialmente e spesso incorretta	1
Applicazione delle conoscenze e competenze richieste nella prova	Applicate correttamente e in modo adeguato	3
	Applicate in modo parziale	2
	Non applicate	1
Correttezza formale, morfologica, sintattica e lessicale	Precisa e corretta	3
	Sufficientemente corretta	2
	Incerta e lacunosa	1
Elaborazione / articolazione dei contenuti	Organica e ordinata	3
	Sufficientemente organica	2
	Incongruente e disordinata	1

Punti 10 = sufficienza

Totale punti-----

Griglia di valutazione della terza prova scritta

Numero progressivo dei quesiti	Disciplina	Risposta non data o completamente errata B e C	Risposta data e completament e corretta B	Risposta parzialmente data e corretta B	Risposta data e completament e corretta C
		Punti (0)	Punti (1)	Punti (0,5)	Punti (0,5)
1	Storia				
2					
3					
4					
5					
6	Inglese				
7					
8					
9					
10					
11	Psicologia				
12					
13					
14					
15					
16	Francese				
17					
18					
19					
20					
21	Matemati ca				
22					
23					
24					
25					

Punteggio discipline

Storia.....

Inglese.....

Francese.....

Psicologia generale.....

Matematica

Punti 10 = sufficienza

Punteggio Totale

.....

Griglia per la conversione dei voti

VOTO In decimi	VOTO In quindicesimi	VOTO In trentesimi
1	1	1 – 3
2	2	4 – 5
2,5	3	6 – 7
3	4	8 – 9
3,5	5	10 – 11
4	6	12 – 13
4,5	7	14 – 15
5	8	16 – 17
5,5	9	18 - 19
6	10	20
6,5	11	21 – 22
7	12	23 – 24
8	13	25 – 26
9	14	27 – 29
10	15	30

I-Risultati prove simulate (I, II, III scritta)

1° Simulazione

Valutazione in 15°	1° prova (n° 19 studenti)	2° prova (n° 19 studenti)	3° prova (n° 18 studenti)
0-5			
6			
7	1		1
8	1		
9	4	4	
10	5	7	
11	3	4	1
12	1	4	3
13	3		2
14	1		6
15			5

2° Simulazione

Valutazione in 15°	1° prova (n° 19 studenti)	2° prova (n° 19 studenti)	3° prova (n° 19 studenti)
0-5			
6			
7			1
8	2		1
9	2	5	1
10	4	4	2
11	2	5	1
12	4	3	2
13	1	2	6
14	2		3
15			2

Le valutazioni della terza prova sono state approssimate per difetto.

RELAZIONI SULLA CLASSE E PROGRAMMI SVOLTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

RELAZIONE FINALE DI FRANCESE

Obiettivi realizzati:

1. Conoscenze

Gli allievi possiedono una buona conoscenza delle principali funzioni comunicative della lingua Francese, delle strutture, del lessico relativo all'indirizzo socio-sanitario. Buono il loro patrimonio linguistico.

2. Competenze

Quasi tutti gli alunni sanno utilizzare tecniche di lettura adeguate alla comprensione di testi, soprattutto di carattere professionale, per ricavarne informazioni e per rispondere a domande di tipo referenziale, pur se si notano ancora imprecisioni di tipo strutturale, sia nella produzione scritta ed ancor più, in quella orale.

Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti sono, nella maggior parte dei casi, in grado di produrre semplici testi, relativi al settore specifico e sanno, inoltre, rispondere a quesiti di varia tipologia su argomenti di carattere professionale, con sufficiente pertinenza e coerenza.

3. Abilità

Gli allievi, quasi tutti, hanno raggiunto una buona capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti proposti; i più svantaggiati sanno, comunque, esprimersi con chiarezza sufficiente a veicolare un messaggio, anche se in modo non sempre corretto dal punto di vista formale e, a volte, con alcune imprecisioni lessicali. La situazione finale della classe è, nel complesso, buona.

Attività curriculari ed extracurriculari:

Lezione frontale - Attività di laboratorio - Attività di carattere operativo relative alle 4 abilità in modo integrato: completamento di griglie, completamento di testi, prendere appunti, simulazioni, riassunti, questionari, compiti autentici: relazioni e presentazioni multimediali, brochure.

Spazi, mezzi, attrezzature, sussidi didattici, metodologia

Aule per le lezioni teoriche, laboratorio di informatica e cd/rom, articoli e pubblicazioni specifiche. Si è cercato di impostare una lezione volta a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità espressive di analisi di riflessione e di rielaborazione e sintesi. L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è stata guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso professionale. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono stati utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale. Strumento indispensabile per l'integrazione tra la lingua francese e Aree di indirizzo è stata la didattica laboratoriale come metodo ricorrente. L'approccio laboratoriale ha attivato processi didattici in cui gli studenti diventano protagonisti e superano la passività e l'estraneità che caratterizza spesso il

loro atteggiamento durante le lezioni frontali. Sono stati presentati, nel corso dell'anno, delle esercitazioni basate su compiti autentici, in cui gli studenti hanno utilizzato nel reale di vita e di studio le conoscenze, le abilità e le capacità personali e per dimostrare in tal modo la competenza acquisita.

Criteria e strumenti della misurazione e della valutazione

Per misurare la competenza comunicativa si sono considerati i seguenti criteri:

- Correttezza morfo-sintattica
- Coesione e coerenza ai quesiti
- Scorrevolezza, capacità di prestazione, lessico;
- Pronuncia ed intonazione (in particolare per le abilità orali).
- Padronanza nell'uso della lingua funzionale specifica

Per la valutazione si tiene conto anche di altri fattori oltre i già citati, quali impegno, partecipazione, progressione rispetto al livello di partenza.

Gli strumenti utilizzati sono: prove scritte e verifiche orali

Tipologie delle prove utilizzate:

Oggettive: vero falso, scelta multipla, completamento di testi.

Soggettive: questionari a risposta aperta, produzioni di riassunti, stesure di paragrafi e di lettere.

Per verificare la competenza comunicativa si è dato ampio spazio alla conversazione.

Criteria di valutazione delle prove

Prova orale:

• raggiungimento delle finalità comunicative • correttezza grammaticale • pronuncia • pertinenza del vocabolario utilizzato • contenuti • organizzazione dei contenuti

Prova scritta:

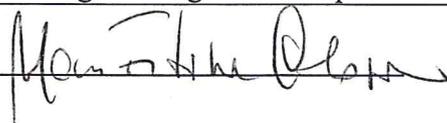
• raggiungimento delle finalità comunicative • correttezza grammaticale • pertinenza del vocabolario utilizzato • contenuti • organizzazione dei contenuti

Numero di prove svolte	Ore assegnate per lo svolgimento delle prove
2 il primo trimestre 2 per il secondo	60 min.
Prove simulate Varie e molteplici verifiche orali	2

Altro

Gli allievi hanno partecipato con interesse al dialogo educativo anche se i risultati sono diversificati a seconda della partecipazione e delle specifiche capacità. Il programma è stato svolto nella sua completezza ma modificato per quanto attiene alcuni contenuti, nella programmazione iniziale, per assecondare le esigenze degli alunni e per favorire l'interdisciplinarietà

Il Docente



PROGRAMMA LINGUA FRANCESE

Ripasso delle principali strutture grammaticali

Modulo 3: CROISSANCE ET DEVELOPPEMENT

Les théories du développement

- La psychanalyse de Freud
- Pulsion, libido et étude de la sexualité infantile
- Le complexe d'Œdipe
- Le moi et la structure du caractère
- Le rêve et son interprétation

Modulo 4 : L'HANDICAP

Les troubles de l'apprentissage

- Les troubles Dys
- Dyslexie et dysorthographe
- Dyscalculie
- Troubles des processus attentionnels et des fonctions exécutives
- Dysphasie
- Dyspraxie
- Repérage et dépistage à l'adolescence et à l'âge adulte

Autisme, Syndrome de Down et épilepsies

- Autisme
- Diagnostic et prise en charge
- Méthodes éducatives et thérapies comportementales
- Syndrome de Down : causes, diagnostic et complications
- Epilepsies : caractéristiques, causes et facteurs de risques
- Traitement
- Vivre avec....

Les grands défis

- La législation en faveur des personnes handicapées
- Le projet de vie : les missions des différentes instances et commissions
- Les établissements en faveur des personnes handicapées
- L'enfant handicapé : les attitudes face au handicap
- Autres solutions de scolarisation

Modulo 5 : VIEILLIR

La personne âgée : les problèmes du troisième âge

- La dénutrition
- Les maladies des articulations
- Les problèmes des yeux
- Les troubles auditifs
- L'incontinence

La personne âgée : les problèmes les plus sérieux du vieillissement

- La maladie de Parkinson
- La maladie d'Alzheimer

Modulo 6 : TEMATICHE DELICATE

Droga, alcool, tabac, sexualità consapevole

- L'alcoolizzazione
- Le cause de l'alcoolizzazione
- Les effets de la consommation d'alcool sur l'organisme
- Les principales drogues en commerce
- Le tabac chez les jeunes
- Une sexualità consapevole
- Le DIDA, une IST particulière
- Prévention et contraception

Modulo 7 : LETTERATURA

- Romanticismo – Victor Hugo – *I Miserabili*
- Realismo-naturalismo E. Zola -*Germinal*
- Antoine de Saint Exupéry – *Le Petit Prince*
- Simone de Beauvoir
- I poeti maledetti
- Tahar Ben Jelloun – *Les yeux baissés*

Gli alunni

Anna Bugante
Serena Aiello
Saverio Baccala

L'insegnante

Maria Rosa

RELAZIONE FINALE DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

Obiettivi disciplinari

La finalità dello studio del diritto e legislazione socio sanitaria concorre a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Contenuti trattati

- Impresa e società;
- Cooperative sociali;
- Le reti socio-sanitarie e il nuovo modello di welfare;
- Le procedure di accreditamento;
- La deontologia professionale e la tutela della privacy.

Organizzazione del lavoro

I contenuti sono stati suddivisi in quattro UDA al termine delle quali è stato somministrato un compito autentico. L'azione didattica è stata centrata sulle competenze e le prove scritte hanno avuto la finalità di accertare se gli alunni avessero acquisito, al termine dell'UDA le conoscenze e competenze afferenti. Non si è trascurato di somministrare una prova, della tipologia trattazione sintetica di argomenti, per abituare gli studenti ad affrontare gli esami. Circa i tempi di lavoro, ciascuna UDA ha avuto una scansione bimestrale. Si è registrato un ritardo nel mese di gennaio, a causa dalla chiusura della scuola per alcuni giorni per le avverse condizioni meteo, che ha provocato lo slittamento e il dimensionamento di alcuni contenuti rispetto alla tempistica prevista.

Metodi di lavoro

Sono state utilizzate metodologie attive tendenti a far sviluppare le competenze richieste. La lezione dialogata è stata condotta partendo da casi pratici vicini all'esperienza degli alunni, per poi procedere alla spiegazione dell'istituto giuridico in esame.

In particolare, gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- La lezione dialogata
- L'accertamento dei pre-requisiti con brevi riepiloghi o veloci test in forma dialogica
- Il cooperative learning
- Le mappe concettuali
- Problem solving

Mezzi e testi utilizzati

Il libro di testo è stato affiancato da slide e materiale recuperato sulla rete.

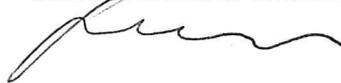
Verifiche, valutazioni e risultati raggiunti

Le verifiche sono state orali e scritte, con una media di tre a quadrimestre, consistenti in colloqui, analisi di casi pratici, relazioni tecniche e trattazione sintetica di argomenti. Per le verifiche in itinere sono stati utilizzati questionari e prove strutturate.

A fine anno la classe ha raggiunto, in termini di conoscenze, competenze e abilità, un livello medio più che sufficiente con alcune punte di eccellenza.

La valutazione ha tenuto conto dei diversi livelli di partenza e del grado di miglioramento progressivo.

Il Docente
Prof.ssa Luciana Grandinetti



PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

IMPRESA E COOPERATIVE

- L'attività d'impresa e le categorie di imprenditori
- Le società con particolare riguardo a quelle mutualistiche e alle cooperative sociali
- I rapporti tra autonomie territoriali e organizzazioni non profit (il principio di sussidiarietà orizzontale dopo la L. Cost. 3 del 2001)
- Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie: conoscere il nuovo modello di *welfare state* introdotto con la L.n.328/2000.

LE COOPERATIVE SOCIALI

- Le caratteristiche e le finalità dell'impresa sociale e le tipologie di forme associative
- Gli strumenti di programmazione sociale ed il sistema di finanziamento dei servizi sociali

L'ACCREDITAMENTO

- Gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento che regolano i rapporti di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari

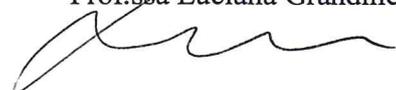
LA PRIVACY

- La deontologia professionale e la tutela della privacy

Gli alunni:

Saverio Boralle
Francesca Cordamone
Laura Talarico

Il docente

Prof.ssa Luciana Grandinetti


RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA
SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

- a) Interamente Parzialmente
- b) Numero ore di lezione effettivamente svolte al 05/05/2017:66
- c) Numero ore di lezione previste dalla programmazione iniziale (33 settimane): 99

2) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti?

Sì No

3) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito nel periodo compreso tra il 01 febbraio e il 28 febbraio 2017, in itinere al termine della quale è stata predisposta la prova di verifica.

a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente Non del tutto soddisfacente
Non soddisfacente

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà

4) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica (n° indicativo di ore): 10
- Laboratorio di chimica (n° indicativo di ore): 0
- Laboratorio linguistico (n° indicativo di ore): 0
-

5) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

Orali sì no

Scritte sì no

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali
- interrogazioni scritte individuali
- prove scritte individuali
- prove scritte di gruppo
- questionari
- valutazione compiti a casa

c) Difficoltà incontrate

- scarsità del tempo a disposizione
- scarsa collaborazione di alcuni studenti
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche
- altro:

d) Criteri di valutazione:

Sono state effettuate:

- **verifiche formative** in itinere (prove scritte anche sotto forma di test a risposta aperta)

I risultati, hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- **verifiche sommative** (prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate)

6) **Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:**

- Studenti - Studenti : positivo buono mediocre
- Studenti - Docente : positivo buono mediocre
- Docenti - Docenti : positivo buono mediocre

7) **Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:**

a) **Fattori ostacolanti l'insegnamento:**

- la scarsa partecipazione di alcuni studenti al dialogo educativo
- scarse competenze di base
- le assenze degli studenti
- le assenze personali per malattia o altro

b) **Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:**

- recupero dei prerequisiti

- approfondimento mirato di parti del programma
- utilizzo di differenti metodologie didattiche
- collaborazione fra docenti

8) Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:

a) Fattori ostacolanti l'apprendimento:

- la scarsa applicazione
- la mancanza di interesse per la materia
- la paura dell'insuccesso
- la mancanza di interessi culturali
- le difficoltà presentate dalla materia
- la scarsità del tempo destinato alla materia
- la mancanza di esercizio
- la mancanza di metodo nello studio
- altro:

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante
- incentivazione dell'autostima
- coinvolgimento studenti nella didattica
- l'uso di tecnologie didattiche
- i viaggi di istruzione

altro:

9) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

(gravemente insuf. / insuf. / suff. / discreto / buono / ottimo)

a) Impegno negli studi: Discreto

b) Interesse dimostrato: Buono

c) Livello delle conoscenze: Discreto

d) Acquisizione delle competenze: Discreto

e) Sviluppo delle capacità: Discreto

10) Metodologia di Lavoro

Gli argomenti presentati sono stati problematizzati il più possibile e gli interventi in classe sono stati articolati in momenti di lezione frontale, di esercizi guidati, di lavoro a piccoli gruppi e di attività di tutoring.

Si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti criteri:

- a) situazione di partenza degli alunni;
- b) rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento degli alunni;
- c) spiegazione degli scopi di ogni singolo argomento;
- d) stimolazione degli studenti affinché esprimano le proprie valutazioni;
- e) uso del metodo induttivo e deduttivo;
- f) attuazione di momenti di recupero curricolare: correzione degli esercizi svolti alla lavagna o individualmente, ripasso prima di ogni verifica scritta, correzione delle verifiche scritte.

Il Docente

Prof. Francesco Bonacci



PROGRAMMA DI MATEMATICA

SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. B a.s. 2016/2017

Richiami:

- Disequazioni di secondo grado. Disequazioni razionali fratte.
- Funzioni esponenziali e logaritmiche e relativi grafici.
- Equazioni e disequazioni esponenziali. Disequazioni logaritmiche Modelli matematici esponenziali.

Le funzioni, Continuità, i limiti

- Le funzioni e la loro classificazione. Dominio e codominio di una funzione. Proprietà delle funzioni. Grafici di funzioni. Campo di esistenza di una funzione.
- Intervalli, intorno, punti di accumulazione e punti isolati. Il concetto di limite. Operazioni sui limiti. Limite finito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite finito e infinito di una funzione per x che tende a più o meno infinito.
- Teoremi dell'unicità del limite, della permanenza del segno e del confronto (teorema dei carabinieri)
- Le funzioni continue. Teorema di Weierstrass, di Darboux e degli zeri. Punti di discontinuità: Discontinuità di prima, seconda e terza specie. Le forme indeterminate nel calcolo dei limiti. Asintoti verticali e orizzontali.

Calcolo differenziale. Lo studio delle funzioni:

- Rapporto incrementale. Derivata in un punto e in un intervallo. Derivazione e continuità. Significato geometrico della derivata. Calcolo di alcune derivate elementari. La derivata di una funzione. Interpretazione geometrica della derivata di una funzione.
- Derivate fondamentali. Il calcolo delle derivate. Regole di derivazione: derivata di una somma, di un prodotto e di un quoziente. Derivate di ordine superiore al primo.
- Calcolo del coefficiente angolare della retta tangente ad una curva in un suo punto.

- Teorema di Rolle, teorema di Lagrange. Regola di De l'Hospital. Calcolo di limiti con la regola di De l'Hospital. Massimi e minimi relativi e assoluti. Lo studio di una funzione.

Gli Integrali:

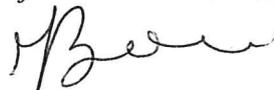
- L'integrale indefinito. Interpretazione geometrica. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati.

Gli alunni

Samanta Aiello
Anna Bugarello
Saverio Baratta

Il Docente

Prof. Francesco Bonacci



RELAZIONE FINALE DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
Classe V B – A.S. 2016/2017

Obiettivi disciplinari

Lo studio della disciplina ha avuto come obiettivo quello di concorrere a far acquisire all'alunno, al termine del percorso, le seguenti competenze:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Contenuti trattati e da trattare

1. L'economia sociale
2. Il sistema previdenziale e assistenziale
3. La gestione delle risorse umane
4. Le aziende del settore socio-sanitario

Organizzazione e metodi di lavoro

I contenuti sono stati suddivisi in quattro UDA, due per ciascun quadrimestre.

Le UDA non sono state interamente svolte per come preventivato a causa della chiusura della scuola per alcuni giorni nei mesi invernali per condizioni atmosferiche avverse. Oltre a questo motivo, la trattazione degli argomenti ha registrato una tempistica diversa per via delle difficoltà riscontrate per la presenza di un gruppo di allievi con scarse competenze di base, e della scarsa collaborazione di alcuni studenti che hanno reso necessario il prolungamento dei tempi di applicazione e ripetizione in classe. Pertanto, in particolare per l'ultima parte del programma, è stato possibile soffermarsi brevemente solo sugli elementi essenziali.

Metodi tradizionali: Lezioni frontali, Correzioni ed autocorrezioni, esercitazioni di gruppo, discussione.

Metodi attivi: Problem solving, autoapprendimento in rete, lavoro di gruppo.

Mezzi e testi utilizzati

E' stato usato principalmente il libro di testo affiancato da slide. Sono state utilizzate, inoltre, informazioni reperite direttamente su siti istituzionali al fine di visionare ed utilizzare procedure e modulistica autentiche e di fornire agli studenti gli strumenti per poter aggiornare in autonomia le informazioni della materia soggette a variazioni.

Frequenti sono stati i riferimenti a situazioni reali per promuovere interesse e partecipazione e per riscontrare l'utilità della materia nella realtà.

Sono stati messi a disposizione degli allievi i materiali di ripasso presenti nei contenuti digitali del proprio libro di testo.

Verifiche, valutazioni e risultati raggiunti

Le verifiche sono state orali e scritte: questionari a risposta chiusa e aperta, interrogazioni tradizionali, conversazioni guidate, interventi in classe, compiti autentici.

La valutazione globale ha dato attenzione ai processi di apprendimento, più che ai prodotti, e ha tenuto conto dei seguenti altri elementi:

- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- Impegno manifestato dall'allievo
- Partecipazione assidua all'attività didattica
- Assiduità della frequenza

La composizione della classe è eterogenea sia per livello di preparazione che per motivazione allo studio: un gruppo, costituito da un numero ristretto di alunni, che ha evidenziato una discreta preparazione di base, si è distinto per interesse, impegno e partecipazione e consegue risultati eccellenti; un altro gruppo, pur essendo stato costantemente sollecitato, non ha sfruttato adeguatamente le capacità possedute a causa di un impegno discontinuo e di una partecipazione non sempre proficua e pertanto si attesta su un livello di preparazione ampiamente sufficiente; infine un terzo gruppo, carente sia nella esposizione orale che in quella scritta, pur manifestando partecipazione e interesse per le materie, consegue, in termini di conoscenze, abilità e competenze, risultati che si attestano su livelli globalmente sufficienti sia in Italiano che in Storia.

A fine anno la classe, eterogenea sia per livello di preparazione che per motivazione allo studio, ha raggiunto, in termini di conoscenze, competenze e abilità un livello medio sufficiente con alcune punte di eccellenza.

Il Docente
Rachele Mastroianni



Programma di Tecnica Amministrativa e di Economia Sociale

MODULO 1

Unità 1 - Il sistema economico e i suoi fattori

- ✓ Il sistema economico e la sua incessante evoluzione
- ✓ I tre settori del sistema economico
- ✓ Il “settore pubblico” del settore economico
- ✓ Il “settore for profit”
- ✓ Il “settore non profit” del sistema economico

Unità 2 - Le organizzazioni del “settore non profit”

- ✓ Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- ✓ Le cooperative sociali
- ✓ Le cooperative di credito

Unità 3 – il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale

- ✓ Il sistema economico globalizzato
- ✓ Il passaggio dall’economia di mercato all’economia sociale: cenni su sistema liberista, collettivista e misto.
- ✓ L’economia sociale e responsabile

MODULO 2

Unità 1- Il sistema di sicurezza sociale

- ✓ Il welfare state
- ✓ Gli interventi pubblici di protezione civile
- ✓ La protezione sociale in Italia

Unità 2 - Le assicurazioni sociali obbligatorie

- ✓ Il sistema di previdenza sociale
- ✓ I rapporti con INPS e INAIL
- ✓ La tutela della salute e la sicurezza sul lavoro

Unità 3 - I tre pilastri del sistema previdenziale

- ✓ La previdenza pubblica, integrativa e individuale

MODULO 3 - La gestione delle risorse umane

Unità 1 - Il rapporto di lavoro dipendente

- ✓ Le fonti giuridiche e i diritti dei lavoratori
- ✓ Il sistema contrattuale e principali tipi di contratto
- ✓ Dal reclutamento alla nascita del rapporto di lavoro con l’assunzione
- ✓ Inserimento e formazione del personale

Unità 2 – L’amministrazione del personale (in corso)

- ✓ La contabilità e del personale e il libro unico del lavoro

- ✓ Elementi aggiuntivi e sottrattivi della retribuzione
- ✓ Il foglio paga
- ✓ Cenni: Periodo di prova, Ferie, Lavoro straordinario, notturno e festivo, estinzione del rapporto di lavoro subordinato, il trattamento di fine rapporto (TFR)
- ✓ La certificazione unica dei redditi (ex CUD)

MODULO 4 – Le aziende del settore socio sanitario (da svolgere)

Unità 1 – Le strutture organizzative delle aziende del settore socio sanitario

- ✓ L'organizzazione aziendale: aspetto etico e aspetto concreto (organigramma, funzionigramma e teorie organizzative)
- ✓ L'organizzazione delle aziende del settore socio sanitario
- ✓ I rapporti tra strutture organizzativa e pianificazione strategica
- ✓ Trattamento dei dati personali e il Fascicolo Sanitario Elettronico

Unità 2 – la qualità della gestione delle aziende del settore socio sanitario

- ✓ La gestione per progetti
- ✓ La qualità dei servizi
- ✓ Il monitoraggio e la valutazione dei servizi
- ✓ L'Istituto Italiano di valutazione
- ✓ La carta dei servizi

Soveria Mannelli, 06/05/2017

Firma allievi

Francesca Cordamone
Desiree Villella
Concetta Flauto

Firma docente

Rachele Mastroianni
Rachele Mastroianni

Anno scolastico 2016/2017

Classe V sez. B

Materia: Religione Cattolica

Prof.re Leone Pasquale

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da diciannove elementi, cinque maschi, e quattordici femmine, e si presenta molto omogenea sotto l'aspetto sia sociale che culturale, in quanto tutti i componenti della medesima sono provenienti da ambienti molto simili fra loro.

Tutti i discenti, hanno dimostrato di avere capacità intellettive ed intuitive nella norma.

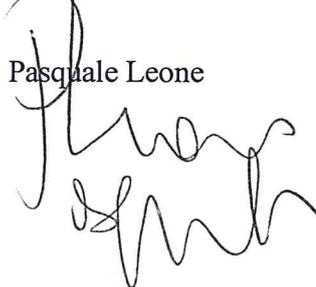
Dal punto di vista disciplinare la classe, nonostante la vivacità di qualche elemento, che però è stata sempre nei limiti della buona educazione, non ha dato problemi di nessun genere.

Dal punto di vista didattico invece si è dimostrata disponibile al dialogo educativo, ed ha manifestato un particolare interesse verso le tematiche affrontate nel corso delle lezioni.

Gli argomenti trattati sono stati dibattuti in un clima di profondo rispetto reciproco e di serena collaborazione che ha permesso a quasi tutti i discenti di conseguire, nel complesso, una buona preparazione con qualche punta di eccellenza.

Il Professore

Pasquale Leone



PROGRAMMA SVOLTO

UdA n° 1 (periodo ottobre/novembre)

L'UOMO CONTEMPORANEO DI FRONTE AL MISTERO DELL'ESISTENZA E LE MOLTEPLICI RISPOSTE, RELIGIOSE E NON, A CONFRONTO CON QUELLA CRISTIANA

Ha un senso la vita? Perché la morte? C'è un'altra vita che ci attende? Ha un senso parlare di religione oggi?

Gli elementi essenziali delle più significative religioni del nostro tempo: ebraismo, islamismo, induismo e buddismo...

Quando il cielo si svuota la terra si riempie di idoli: le manifestazioni deteriori della religiosità.

Agnosticismo ed ateismo.

La risposta cristiana al grande mistero dell'esistenza ed in particolare a quello relativo alla vita oltre la vita.

UdA n° 2 (periodo dicembre/gennaio)

LA RELIGIONE NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

Gli eventi salienti che hanno caratterizzato l'ultimo secolo del millennio appena trascorso (la Prima guerra mondiale e l'apparizione della Madonna a Fatima; le dittature fasciste e comuniste; le persecuzioni in Messico ed in Spagna; la Seconda guerra mondiale e la questione ebraica).

Non più Dio misura di tutte le cose ma, d'ora in avanti, misura di tutte le cose sarà l'uomo: un processo cinque volte secolare.

Discorso di Pio XII agli uomini dell'Azione cattolica d'Italia del 12 ottobre 1952.

Una situazione di straordinaria complessità con la quale, dolente o nolente, siamo tutti chiamati a fare i conti.

Il ricorso al Divino come rimedio agli innumerevoli problemi che affliggono l'uomo e la società.

UdA n° 3 (periodo febbraio/marzo)

Il ruolo della Chiesa nella società moderna e contemporanea tra secolarizzazione, pluralismo, e globalizzazione

Dal primo dopoguerra al Concilio Ecumenico Vaticano II: storia, documenti, valore e messaggio.

Fatima, le due guerre mondiali ed il crollo dei regimi comunisti.

La lotta di San Giorgio come archetipo della battaglia che la Chiesa è chiamata a fare.

UdA n° 4 (periodo aprile/maggio)

La Chiesa di fronte alle sfide del mondo di oggi

Sette e nuovi movimenti religiosi.

Ecumenismo e dialogo interreligioso.

Immigrazione ed accoglienza.

Il problema dei fondamentalismi e del terrorismo.

Soveria Mannelli 06/06/2017

Il Professore

Martina Pupo
Fabio Manuel Bascia
Martina Cimino
Laura Talarico

Pasquale Leone


Relazione di lingua e civiltà Inglese

anno scolastico 2016- 2017

docente: prof.ssa Francesca Maria Madia

Finalità della disciplina

Lo studio di una lingua straniera contribuisce a formare una mentalità aperta, tollerante, tesa a comprendere le diversità e a determinare un punto di vista più ampio sulla propria identità con particolare attenzione alla lingua nel biennio e alla microlingua nel triennio; tale percorso linguistico ha avuto la finalità di promuovere e sviluppare le seguenti conoscenze ed abilità

- Saper comunicare e interagire secondo il livello B1/B2 del QCR.
- Apprendimento e approfondimento della microlingua relativa alle scienze sociali; saper collocare gli argomenti in un contesto globale attraverso deduzioni, astrazioni e paragoni e collegamenti con le materie specifiche dell' indirizzo di studio
- Saper riconoscere il senso globale di testi .
- saper riorganizzare i dati ed esporre le conoscenze per la stesura di brevi paragrafi di tipo espositivo, narrativo ed argomentativo, strutturalmente corretti, sia pure con qualche errore morfo-sintattico non limitanti la comprensione.
- Esprimere il proprio pensiero in lingua con senso critico e collegando quanto studiato ad esperienze concrete vissute dagli studenti stessi

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

Gli studenti sono stati guidati nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Saper comunicare in forma orale e scritta su argomenti sociali ed attuali in forma chiara e corretta, con margine di errore non limitante la comprensione.
- Riconoscere problematiche sociali e saperli collocare in un contesto ampio ed attualizzato.
- Saper riorganizzare dati, in forma scritta, in forma espositiva ed argomentativa, in forma strutturalmente corretta.

La classe ha acquisito, con alcune differenze nel livello di competenza, la capacità di esprimersi in modo efficace ed interagire sui temi proposti; alcuni studenti, infatti, relazionano in modo generalmente sufficiente altri riescono a relazionare in modo approfondito, completo e con collegamenti interdisciplinari e in riferimento al proprio *background* sociale.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza

Ho seguito la classe 5B solo nel corso dell'ultimo anno ma ho potuto constatare il processo di maturazione della classe nella sua interezza, pur tenendo conto delle diverse capacità di ciascuno. Tutti hanno mostrato un vivo interesse per la microlingua studiata, in particolar modo quando è stata resa attuale e contemporanea mediante le argomentazioni svolte in classe e la visione di film adeguati. Il metodo di studio ha visto un iter migliorativo per tutta la classe, con le dovute differenze nella completezza e ricchezza prettamente linguistica. Una buona parte della classe ha mostrato impegno serio e vivo interesse che si manifesta in una esposizione completa ed organizzata oltre ad autonomia e motivazione nella gestione dello studio; altri studenti, pur avendo la capacità di relazionare fatti ed eventi, rimane ancorata ad un impegno sufficiente. La frequenza è stata regolare. Il programma è stato svolto regolarmente.

Formazione all'alternanza scuola/lavoro: Global English, l'orientamento in alcuni paesi anglofoni, trattazione di argomenti utili a tale formazione; elaborare un curriculum vitae.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Sono state effettuate due verifiche scritte e due orali e due compiti autentici per quadrimestre valutate con le griglie condivise nel Dipartimento disciplinare ad inizio anno scolastico. Oltre alle due verifiche orali ufficiali, l'esposizione orale degli alunni è stata costante, come pure l'argomentazione e la sintesi; sono state particolarmente curate le abilità espositive e critiche, e spesso emozionali per superare quanto più possibile effetti mnemonici e ripetitivi. La produzione orale è stata verificata per lo più mediante dialogo studente/insegnante, a volte studente/studente si e fatto riferimento alla griglia di valutazione e voto a cura del dipartimento di lingue. I momenti di verifica sono stati regolarmente concordati nei tempi e nelle modalità, le prove sono state affrontate con diligenza, puntualità e con esiti generalmente positivi.

Metodologia applicata e sussidi

L'approccio è stato di tipo comunicativo, Momenti di lezione frontale sono stati alternati ad attività di brainstorming, mappe concettuali, tabelle, mediante momenti di studio individuale e di gruppo .

La didattica è stata finalizzata all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità, in un'impostazione critica consapevole, specialmente tra i diversi modelli culturali che lo studio di una civiltà straniera presenta. La metodologia è stata costruita su una pluralità di approcci a seconda delle necessità, all'interno di un rapporto tra docente e alunno diretto, semplice, non invasivo, rispettoso. Le strategie didattiche utilizzate sono state i lavori di gruppo, le lezioni e le conversazioni frontali e interattive sia con la classe intera che con singoli studenti; sono stati utilizzati strumenti tecnologici per ascolto e per visione intensiva di film o videoclip e ascolto di brani musicali, che hanno reso piacevole lo studio della microlingua studiata supportando il libro di testo utilizzato: "A helping hand, English for social services"

Comportamento degli alunni

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto e rispettoso delle regole e delle persone. L'atmosfera del gruppo classe è stata molto buona e amichevole. Assidua nella frequenza, la classe è stata propositiva nelle attività di studio, disponibile puntuale e organizzata nelle consegne.

Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici

Le famiglie degli studenti delle 5B sono state sempre corrette, fiduciose e rispettose dei ruoli e ciò ha determinato un rapporto collaborativo e proficuo. Il lavoro con il Consiglio di Classe è stato improntato sulla collaborazione e correttezza

Il Docente

Prof. ssa Francesca Maria Madia



PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA STRANIERA INGLESE

Dal libro di testo “New a Helping Hand”:

- **Unit 6 “Medical culture I”**

Irene’s Petty worries
Respiratory and circulatory system
Gross anatomy of the Eye, the Mouth and Teeth

- **Unit 7 “preconceptional care**

preconceptional health care
Nutrition in pregnancy

- **Unit 8 “pregnancy”**

Anatomy of Pregnancy
Labour and delivery
The image of women today

- **Unit 9 “The Elderly**

Ageing Parkinson’s disease and Alzheimer

- **Unit 12 “Medical culture II**

Measles: don’t let your child catch it!
Commonest infectious diseases in children

- **Unit 13 “Behavioural conditioning”**

Urgent measures needed
Does TV Violence harm youth?
Toxic lessons: how TV violence misleads young people

- **Unit 15 “Special needs people”**

Brain diseases:
- Down syndrome
-Autism

Ripasso grammaticale: Present Simple, Present Continuous, Present Perfect, Partitives, Past Simple, indefinite pronouns, question tags

Literature Hints: Charles Dicken’s “Oliver wants some more”

Films:

“Temple Grandin: The hugs machine”
“Rain man”

Gli alunni

Anno Bigante

Fabrizio Nando Baccini

Silvia Saracino

Il Docente

Prof. ssa Francesca Maria Madia
Francesca Maria Madia

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE

Anno Scolastico 2016-2017

CLASSE: 5 SEZIONE: B SERVIZI SOCIO-SANITARI

Disciplina: Igiene e cultura medico-sanitaria

Docente: Salvatore Russo

SITUAZIONE IN USCITA

La classe, costituita da 19 alunni che frequentano regolarmente le lezioni, specialmente nel corso del secondo quadrimestre, ha tenuto un comportamento corretto e responsabile, dimostrandosi sensibile ai richiami e rispettosa delle regole. La classe ha mostrato un adeguato interesse per la disciplina presentando mediamente una preparazione di base sufficiente: soltanto un gruppo formato da tre alunne, ha acquisito ottima capacità di studio indipendente, ottima comprensione dei contenuti trattati che vengono esposti in modo sicuro, chiaro e corretto.

SUDDIVISIONE IN GRUPPI DI LIVELLO

ottimo (voto 8): Brigante, Cardamone, Talarico M.

discreto (voto 7): Aiello, Rubino, Talarico S.

sufficiente (voto 6): Baratta, Bianco, Bonacci, Bova, Cimino, Colosimo, Mancuso, Marasco, Muraca, Pupo, Talarico D., Talarico L., Vilella

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

Prove oggettive di valutazione (test, questionari, etc.);

Prove soggettive di valutazione (temi, relazioni, interrogazioni, etc.);

Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Saper elaborare schemi e/o progetti mirati di educazione sanitaria	1. Riconoscere i bisogni e le problematiche dei minori, degli anziani, dei diversamente abili e delle famiglie in difficoltà	1. Conoscenza dell'epidemiologia, dell'eziopatogenesi e del quadro clinico delle patologie più frequenti
2. Saper svolgere attività di prevenzione e di tutela dello stato di salute	2. Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione	2. Conoscenza delle strategie di prevenzione, recupero e riabilitazione
3. Individuare soluzioni ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana	3. Usare le proprie conoscenze disciplinari per poter formulare ipotesi di intervento	3. Conoscenza dei servizi socio-assistenziali
4. Saper utilizzare un linguaggio appropriato con impiego di una terminologia tecnica scientifica	4. Trasferire in comportamenti concreti le conoscenze generali teoriche delle più importanti malattie	4. Conoscenza delle modalità di strutturazione di un progetto individuale

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE]

- lezione frontale
- lezione interattiva
- cooperative learning

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- laboratori
- LIM
- computer

MODALITA' DI VERIFICA ADOTTATE

- | | |
|--|--|
| 1) Tipologie di verifiche formative | 2) Tipologie verifiche sommative |
| <input checked="" type="checkbox"/> domande a risposta breve scritte e/o orali | <input checked="" type="checkbox"/> verifiche orali |
| <input checked="" type="checkbox"/> prove strutturate di vario genere | <input checked="" type="checkbox"/> produzioni di testi |
| | <input checked="" type="checkbox"/> prove a risposta aperta/chiusa |

CRITERI DI VALUTAZIONE

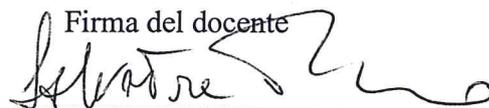
Fattori che hanno determinato la valutazione periodica e finale

- metodo di studio
- partecipazione all'attività didattica
- motivazione e impegno rispetto all'attività didattica
- progressione nell'apprendimento
- conoscenze, competenze, capacità acquisite
- raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
- frequenza alle lezioni
- rispetto dei tempi delle consegne

MODALITA' DI RECUPERO

In itinere

Soveria Mannelli, 15-05-2017

Firma del docente


**ISTITUTO SUPERIORE “ L. COSTANZO “ DECOLLATURA -CZ-
IPSS SOVERIA MANNELLI**

**PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
CLASSE 5 B
SERVIZI SOCIO SANITARI
a.s. 2016/2017**

FARMACOLOGIA

- Composizione e vie di somministrazione del farmaco
- Farmacocinetica
- Uso e corretta conservazione dei farmaci

INFANZIA

- Gravidanza: indagini prenatali e neonatali
- Patologie: rosolia, morbillo, parotite epidemica, talassemia, distrofia muscolare, anoressia, bulimia

DISABILITA'

- Definizione, cause e prevenzione
- Patologie: ritardo mentale, sindrome di Down, fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito, meningite, autismo infantile, distrofia muscolare, epilessia
- Servizi socio-sanitari per diversamente abili

SENESCENZA

- Patologie: diabete mellito, incontinenza urinaria, piaghe da decubito, morbo di Parkinson, neoplasie, demenza, ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, ictus cerebrale, broncopneumopatie, servizi socio-sanitari per anziani e per soggetti con disagio psichico
- Legge 328-2000, progetto individuale

SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

- Articolazione del S.S.N.
- Servizi socio-assistenziali di base
- Servizi socio-sanitari

Soveria Mannelli, 15-05-2017

Gli alunni

IL Docente



Martina Rupo
Edida Mamuda Bouceq
Ana Bucante

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E STORIA

La classe V sez. B è formata da 19 alunni regolarmente frequentanti, tutti provenienti dall' ex IV sez. B; la maggior parte di essi risiede nei paesi limitrofi e, pertanto, ha in comune la quotidiana esperienza del pendolarismo, con l'aggravante del disagio causato da collegamenti non sempre agevoli. Tale ambiente di provenienza, inoltre, non per tutti ha fornito condizioni particolarmente stimolanti dal punto di vista culturale, cosicché le sollecitazioni verso lo studio e verso una conoscenza che contribuisca anche ad un arricchimento dello spirito sono state limitate al solo ambito scolastico. La partecipazione e la collaborazione delle famiglie alla vita scolastica dei loro figli è stata quasi regolare. L'impostazione didattica è stata rivolta a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per lo sviluppo di capacità critiche, senza perdere mai di vista l'esigenza di favorire il recupero delle situazioni di svantaggio, utilizzando una metodologia diversificata secondo le esigenze individuali (ciò non sempre è stato possibile a causa di lacune pregresse mai sanate per il ritmo di apprendimento lento di alcuni discenti).

La programmazione prestabilita è stata semplificata, sono stati trattati i nuclei essenziali delle discipline privilegiando i bisogni degli alunni e gli elementi di correlazione tra le diverse tematiche e i differenti ambiti; ciò si è reso necessario sia per la chiusura forzata della scuola che per le attività di alternanza che hanno rallentato il normale svolgimento delle attività didattiche.

La composizione della classe è eterogenea sia per livello di preparazione che per motivazione allo studio: un gruppo, costituito da un numero ristretto di alunni, che ha evidenziato una discreta preparazione di base, si è distinto per interesse, impegno e partecipazione e consegue risultati eccellenti; un altro gruppo, pur essendo stato costantemente sollecitato, non ha sfruttato adeguatamente le capacità possedute a causa di un impegno discontinuo e di una partecipazione non sempre proficua e pertanto si attesta su un livello di preparazione ampiamente sufficiente; infine un terzo gruppo, carente sia nella esposizione orale che in quella scritta, pur manifestando partecipazione e interesse per le materie, consegue, in termini di conoscenze, abilità e competenze, risultati che si attestano su livelli globalmente sufficienti sia in Italiano che in Storia.

Per raggiungere risultati positivi sul piano formativo e per valorizzare le potenzialità di ogni singolo studente, oltre al costante utilizzo degli strumenti didattici messi a disposizione dalla scuola, sono state poste in essere metodologie didattiche e laboratoriali innovative quali cooperative learning, ricerca-azione, peer tutoring etc....Inoltre, gli alunni sono stati costantemente indirizzati all'utilizzo e alla costruzione di schemi e mappe concettuali che hanno agevolato l'assimilazione dei contenuti e lo sviluppo di competenze.

Alla fine dell'anno scolastico si può affermare che tutti gli alunni sono in grado di affrontare l'esame conclusivo del corso di studi avendo conseguito sufficienti competenze in entrambe le discipline e avendo maturato autonomia e capacità critiche.

Infine c'è da sottolineare che l'intera classe è stata sempre disponibile a partecipare a tutte le iniziative culturali organizzate dalla scuola.

La programmazione è stata articolata in UdA ed ha previsto lo svolgimento delle seguenti tematiche:

Italiano

L'Età del Realismo

La letteratura del Decadentismo

Gli sviluppi della lirica dal Primo al Secondo dopoguerra

Narratori del Novecento fra tradizione e sperimentazione

Storia

L'Italia tra Ottocento e Novecento

La Grande guerra e la Rivoluzione russa

I regimi totalitari in Europa

L'Italia dalla Seconda guerra mondiale alla rinascita

Nel corso dell'attività didattica, per il conseguimento degli obiettivi previsti nella programmazione, sono state utilizzate metodologie di tipo induttivo – deduttivo, della comunicazione verbale, esperienziale e della ricerca. Gli allievi attualmente sono in grado di storicizzare i testi letterari studiati; conoscono le cornici storico - cronologiche per inquadrare i principali eventi letterari; hanno globalmente acquisito adeguate abilità nella produzione orale e scritta, nei generi testuali della relazione, del saggio breve, dell'articolo di giornale, della trattazione sintetica e dell'analisi testuale. Gli studenti hanno deciso di inserire nel colloquio autori e argomenti seguendo i loro interessi personali; si sono comunque avvalsi delle indicazioni di studio per costruire un percorso interdisciplinare tra Italiano e Storia opportunamente articolato.

Dal punto di vista storico, sono in grado di organizzare nel tempo e nello spazio le conoscenze storiche; sanno individuare i collegamenti tra fatti storici del settore e fatti della storia politica e culturale; effettuano correlazioni tra storia passata e contemporaneità. Il principio della interdisciplinarietà è stato alla base dell'attività didattica. I collegamenti sono stati effettuati tra italiano, storia, inglese, francese e igiene. La valutazione formativa è stata concretizzata attraverso interrogazioni, relazioni scritte, compiti in classe nei generi del saggio breve, del tema-saggio, dell'analisi testuale, dell'articolo di giornale, di compiti autentici e di prove oggettive strutturate e semi strutturate.

Obiettivi raggiunti:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e abilità diversificate:

- Padroneggiano i procedimenti di storicizzazione dei testi letterari;
- Conoscono le cornici storico-cronologiche per inquadrare, sia pur nelle linee generali, i principali eventi letterari;
- Hanno acquisito una sufficiente autonomia nella produzione scritta e si cimentano nei generi testuali dell'analisi del testo, della relazione, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Metodologia:

Lezioni frontali introduttive; lettura e interpretazione dei testi; messaggi audiovisivi; discussione e confronto di ipotesi interpretative; collocazione dei concetti nel tempo e nello spazio; sintesi guidate dall'insegnante.

In particolare, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo, per favorire un adeguato sviluppo delle capacità di astrazione e di sintesi;
- Metodologia della comunicazione verbale, per abituare gli alunni ad organizzare le proprie conoscenze e ad esporle con chiarezza;
- Metodologia della comunicazione grafica.
- Metodologia esperienziale.
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse e al lavoro di gruppo.
- Metodologia del problem solving

Prove di verifica e valutazione:

Sono state proposte trattazioni sotto forma di saggio breve, di analisi testuale di testi letterari, di articolo di giornale, di scrittura sintetica e di tema-saggio. Sono state svolte, inoltre, prove autentiche (presentazioni multimediali, tabelle, mappe concettuali etc...) e strutturate e semistrutturate. Mensilmente si è verificato, mediante test veloci, discussioni ed interrogazioni, la preparazione degli allievi ed il potenziamento delle capacità di esposizione, di analisi e di sintesi.

La valutazione formativa è stata posta al centro dell'attività didattica per avere un'informazione continua ed analitica circa il modo di procedere di ciascun allievo nell'apprendimento (feedback), per determinarne le fasi successive e per promuovere il processo di autovalutazione dei discenti.

La valutazione quadrimestrale e quella finale sono scaturite da un congruo numero di prove orali e scritte. Nel valutare, si è tenuto conto delle capacità di ogni alunno, nonché dei progressi fatti registrare rispetto alla situazione di partenza; si è valutato, peraltro, se l'allievo ha raggiunto gli "obiettivi minimi". Più specificamente, la valutazione di ogni alunno è scaturita dai seguenti parametri valutativi: attitudine e interesse, comportamento, metodo di studio e applicazione, conoscenze acquisite, capacità di analisi e di sintesi e competenze raggiunte.

Testi e supporti multimediali utilizzati:

- Roncoroni, Cappellini, Sada, Tribulato. Il Rosso e Blu, tomo 3- C. Signorelli
- Cadioli, Di Alessio, Esposito, Vincenzi, **Il Novecento**, Archimede; testi vari di letteratura per gli approfondimenti
- Audiovisivi, LIM, internet, quotidiani, mappe

Storia

Obiettivi:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e capacità differenziate:

- padroneggiano gli strumenti concettuali che servono per organizzare temporalmente conoscenze storiche;
- sanno utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente;
- sanno individuare le molteplici modalità con le quali i fatti storici del settore si collegano ai fatti della storia politica.

Le prove di verifica e i tempi:

Mediamente le verifiche orali sono state due a quadrimestre e due compiti autentici.

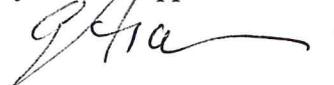
Di norma alla verifica orale è stato dedicato un tempo da 30 a 40 minuti.

Testi e sussidi utilizzati:

- Massimo Montanari "Vivere nella storia 3"- E. Bonifazi, Editori Laterza.
- Carlo Cartiglia, Nella storia, Loescher Editore.
- Audiovisivi, internet, fotocopie, mappe, LIM

Il docente

Prof.ssa Giuseppina Arcuri



PROGRAMMA DI ITALIANO

L'Età del Realismo

Quadro storico e culturale del **Positivismo**

Romanticismo e Realismo: confronto

Naturalismo e Verismo

Analogie e differenze fra Naturalismo e Verismo.

Giovanni Verga: vita, pensiero, opere e poetica

Vita dei campi: *La Lupa*.

Novelle rusticane: *Libertà*

Il Ciclo dei Vinti: caratteri generali

I Malavoglia: trama, struttura e stile

Mastro don Gesualdo:

Approfondimento : Verga e i fatti di Bronte

La letteratura del Decadentismo

La crisi del Positivismo e i nuovi modelli conoscitivi

Il **Decadentismo**: caratteri generali

L'Estetismo e il Simbolismo

C. Baudelaire : vita e opere; *Corrispondenze*

G. Pascoli: ritratto dell'autore

La sperimentazione linguistica e la poetica del fanciullino

Myricae: caratteri generali

Arano, Lavandare e Temporale, da *Myricae*

I Canti di Castelvecchio: caratteri generali

Il gelsomino notturno

G. D'Annunzio: ritratto dell'autore

La produzione letteraria, i temi e la poetica

La pioggia nel pineto, da *Alcyone*

Gli intellettuali e la guerra

Il romanzo decadente: caratteri

Luigi Pirandello: vita e opere

Luigi Pirandello: la condizione esistenziale e la poetica dell'Umorismo

Pirandello: lettura critica " L'uomo tra alienazione e impassibilità"

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*: genesi, struttura e trama

Uno, nessuno e centomila: genesi, struttura e trama; "Un piccolo difetto"

Pirandello e la riforma del teatro

Novelle: *Il treno ha fischiato, La signora Frola e il signor Ponza, suo genero, Una giornata*

Gli sviluppi della lirica dal Primo al Secondo dopoguerra

G. Ungaretti: ritratto dell'autore e poetica

L'allegria: *Fiumi, Veglia, Sono una creatura*

Il dolore: *Non gridate più*

Caratteri dell'Ermetismo

Salvatore Quasimodo: ritratto dell'autore e poetica

Poesie: *Ed è subito sera, Alle fronde dei salici*

Eugenio Montale: vita, pensiero, poetica, opere.

Ossi di seppia: *Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo*

Le Occasioni: *La casa dei doganieri*.

PROGRAMMA DI STORIA

L'Italia tra Ottocento e Novecento

Il processo di unificazione nazionale (riepilogo)
I problemi dell'Italia post-unitaria
I governi della Sinistra
La politica coloniale
Lo sviluppo economico dell'Italia
L'Età giolittiana
Lettura di documenti: giudizi su Giolitti
L'emigrazione italiana dal 1870 al primo decennio del '900

La Grande guerra e la Rivoluzione russa

La Prima guerra mondiale
La fine del conflitto e i trattati di pace
Il dopoguerra
La Rivoluzione russa
Il declino europeo e il primato americano
Lo sviluppo dei partiti politici nel dopoguerra

I regimi totalitari in Europa

L'ascesa del fascismo
La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa
Il regime fascista
I regimi autoritari nell'Europa dell'Ovest
Il nazismo
L'URSS di Stalin

L'Italia dalla Seconda guerra mondiale alla rinascita

Hitler aggredisce l'Europa: la Seconda guerra mondiale
La persecuzione e lo sterminio degli ebrei (in via di svolgimento)
Il movimento partigiano
La fine della guerra
La ricostruzione dell'Italia dopo la dittatura fascista

Soveria Mannelli 08/05/2016

Gli alunni

Martina Lupo
Saverio Beatta
Laura Talarico

Il docente

Prof.ssa Giuseppina Arcuri

Giuseppina Arcuri

Narratori del Novecento fra tradizione e sperimentazione

Primo Levi: vita, opere e pensiero

Se questo è un uomo: genesi e struttura; *Se questo è un uomo*

L'arrivo nel lager

Italo Calvino: vita, pensiero, poetica e opere.

Il sentiero dei nidi di ragno: *Pin e i partigiani del Dritto*

Ultimo viene il corvo

Italo Svevo: vita, pensiero, poetica e opere (da svolgere)

La coscienza di Zeno: trama; L'ultima sigaretta

Dacia Maraini: profilo biografico e opere (da svolgere, cenni)

Soveria Mannelli li 08/05/2016

Gli alunni

Martina Pupo

Saverio Bionta

Laura Talarico

Il docente

Prof.ssa Giuseppina Arcuri

Giuseppina Arcuri

RELAZIONE FINALE DI PSICOLOGIA GENERALE
SCHEDA PER LA RILEVAZIONE FINALE

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

- a) Interamente Parzialmente
b) Numero ore di lezione effettivamente svolte al 06/05/2017:102
c) Numero ore di lezione previste dalla programmazione iniziale (33 settimane): 132

2) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti?

Sì No

3) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito nel periodo compreso tra il 01 febbraio e il 28 febbraio 2017, in itinere al termine della quale è stata predisposta la prova di verifica.

- a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente Non del tutto soddisfacente
Non soddisfacente
b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:
- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse
 - organizzando specifiche attività per gruppi di studenti
 - assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà
 - individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà

4) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica (n° indicativo di ore) :30
- Laboratorio di chimica (n° indicativo di ore):0
- Laboratorio linguistico (n° indicativo di ore):0

5) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

Orali sì no

Scritte sì no

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali
- interrogazioni scritte individuali
- prove scritte individuali
- prove scritte di gruppo
- questionari

- valutazione compiti a casa

c) Difficoltà incontrate

- scarsità del tempo a disposizione
- scarsa collaborazione di alcuni studenti
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche
- altro:

D) Criteri di valutazione:

Sono state effettuate:

- **verifiche formative** in itinere (prove scritte anche sotto forma di test a risposta aperta)

I risultati, hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- **verifiche sommative** (prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate)

6) **Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:**

- Studenti - Studenti : positivo buono mediocre
- Studenti - Docente : positivo buono mediocre
- Docenti - Docenti : positivo buono mediocre

7) **Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:**

a) **Fattori ostacolanti l'insegnamento:**

- la scarsa partecipazione di alcuni studenti al dialogo educativo
- scarse competenze di base
- le assenze degli studenti
- le assenze personali per malattia o altro

b) **Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:**

- recupero dei prerequisiti
- approfondimento mirato di parti del programma
- utilizzo di differenti metodologie didattiche
- collaborazione fra docenti

8) **Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:**

a) **Fattori ostacolanti l'apprendimento:**

- la scarsa applicazione
- la mancanza di interesse per la materia
- la paura dell'insuccesso
- la mancanza di interessi culturali
- le difficoltà presentate dalla materia
- la scarsità del tempo destinato alla materia

- la mancanza di esercizio
- la mancanza di metodo nello studio
- altro:

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante
- incentivazione dell'autostima
- coinvolgimento studenti nella didattica
- l'uso di tecnologie didattiche
- i viaggi di istruzione

altro:

9) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

(gravemente insuf. / insuf. / suff. / discreto / buono / ottimo)

- a) Impegno negli studi: Sufficiente
- b) Interesse dimostrato: Sufficiente
- c) Livello delle conoscenze: Sufficiente
- d) Acquisizione delle competenze: Sufficiente
- e) Sviluppo delle capacità: Sufficiente

10) Metodologia di Lavoro

Gli argomenti presentati sono stati problematizzati il più possibile e gli interventi in classe sono stati articolati in momenti di lezione frontale, di esercizi guidati, di lavoro a piccoli gruppi.

Si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti criteri:

- g) situazione di partenza degli alunni;
- h) rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento degli alunni;
- i) spiegazione degli scopi di ogni singolo argomento;
- j) stimolazione degli studenti affinché esprimano le proprie valutazioni;
- k) uso del metodo induttivo e deduttivo;
- l) attuazione di momenti di recupero curricolare: correzione degli esercizi svolti alla lavagna o individualmente, ripasso prima di ogni verifica scritta, correzione delle verifiche scritte.

Il Docente
Prof. Dalio Malito



PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE

- Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario
- La teoria della personalità
- Le teorie tipologiche
- Le teorie dei tratti
- La teoria del campo di Lewin
- Le teorie psicoanalitiche Freud e Lacan
- Adler e la psicologia individuale
- Carl Gustav Jung e i tipi psicologici
- I fondamenti di una buona relazione di aiuto: l'ascolto attivo e l'empatia
- Teorie della relazione comunicativa
- Teorie dei bisogni
- La cassetta degli attrezzi dell'operatore socio-sanitario
- Il maltrattamento psicologico in famiglia
- L'intervento sui minori vittime di maltrattamento
- L'intervento sui soggetti diversamente abili Il PEI
- Le disabilità di carattere cognitivo i comportamenti problema e il disturbo da deficit di attenzione e iperattività

Gli alunni

Marcos Carato
Deborah Toluis
Jessica Bove

Il Docente

Prof. Malito Dalio



ANNO SCOLASTICO 2016/2017

CLASSE V B

DOCENTE: AMELIO STEFANIANICOLETTA

RELAZIONE FINALE – SCIENZE MOTORIE

La classe ha maturato nel corso di questo anno scolastico delle qualità fisiche e psicologiche positive ai fini dell'apprendimento e della pratica di alcune discipline sportive, non che nei rapporti con l'insegnante stesso. Ha sperimentato nuovi esercizi motori attraverso l'esperienza pratica nel campo della pre acrobatica, con allenamenti a circuito e piccole coreografie con la musica dove la classe è rimasta entusiasta, anche l'approccio con gli attrezzi ha consentito nuove possibilità di estrinsecazione motoria, con effetti positivi sulla postura e la sicurezza in se stessi. Il programma è stato svolto mirando ad una globalità graduata dall'insegnamento teorico, dall'esercizio pratico, nonché dall'attività di gruppo e dall'auto disciplina. Le verifiche sono state effettuate attraverso la visione diretta di tutte le attività svolte, attraverso colloqui di verifica atti a valutare le competenze tecnico-teoriche degli allievi. Tutte le prove si sono svolte in palestra. La classe ha raggiunto dei risultati soddisfacenti.

L'Insegnante

SCIENZE MOTORIE

CONTENUTI RIASSUNTI PER ARGOMENTI O UNITÁ DIDATTICHE

- I benefici dell'attività sportiva sui diversi apparati, principalmente sul sistema cardiocircolatorio:
 - Cenni sul cuore
 - Il sangue
 - Parametri cardiaci e struttura del sistema cardiocircolatorio, saper calcolare la frequenza cardiaca a riposo (Bpm)

- Alimentazione e sport

- Saper calcolare l'IMC

- Sport di squadra:
 - Pallavolo (teoria e pratica)
 1. I primi passi
 2. La preparazione di base
 3. I fondamentali
 4. Tattiche e schemi di gioco
 5. Partita
 - Pallacanestro:
 1. Avviamento ai fondamentali della pallacanestro
 2. I fondamentali
 3. Esecuzione del passaggio

- Pre acrobatica:
 - Esercizi sugli attrezzi:
 1. Spalliera
 2. Trave

- Pre atletica:
 - Percorsi misti di coordinazione, destrezza e forza

- Allenamento a circuito: CIRCUIT TRAINING

- Attività di fitness con la musica:
 - Piccole coreografie

- Preparazione di base:
 - Riscaldamento, defaticamento e stretching
 - Esercizi di tonicità muscolare

Gli Alunni

L'Insegnante

Martina Rupo
Tebiola Manuela Bonaccorri
Anna Bugantè

INDICE

Composizione del consiglio della classe	pag. 2
Caratteristiche del corso di studi	pag. 3
Quadro orario	pag. 4
Competenze in uscita	pag. 5
Elenco alunni	pag. 6
A-Composizione della classe e dati statistici	pag. 6
B-Continuità dei docenti	pag. 7
C-Giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori	pag. 7
D-Attività didattica ed educativa	pag. 7
d.1 Obiettivi generali	pag. 7
d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali	pag. 8
d.3 Metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze	pag. 8
d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa	pag. 9
E-Esiti formativi ed educativi il profilo della classe livello medio della classe	pag. 9
F- criteri di valutazione	pag. 10
f.1 strumenti di verifica	pag. 10
f.2 criteri utilizzati per la valutazione degli alunni	pag. 10
f.3 fattori di credito	pag. 12
G-Percorso di Alternanza Scuola Lavoro	pag. 12
H-Preparazione agli esami di stato	pag. 13
Griglie di valutazione prove scritte	pag. 14
I Risultati prove simulate (I, II, III scritta)	pag. 18
Relazioni sulla classe e programmi svolti	pag. 19
Relazione finale Lingua Francese	pag. 19
Programma Lingua Francese	pag. 21
Relazione finale Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	pag. 23
Programma Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	pag. 25
Relazione finale Matematica	pag. 26
Programma Matematica	pag. 30
Relazione finale Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	pag. 32
Programma Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	pag. 34

Relazione finale Religione Cattolica	pag. 36
Programma Religione Cattolica	pag. 37
Relazione finale Lingua e Civiltà Inglese	pag. 38
Programma Lingua e Civiltà Inglese	pag. 40
Relazione finale Igiene e Cultura Medico Sanitaria	pag. 41
Programma Igiene e Cultura Medico Sanitaria	pag. 43
Relazione finale Italiano e Storia	pag. 44
Programma Italiano	pag. 45
Programma Storia	pag. 49
Relazione finale Psicologia Generale	pag. 50
Programma Psicologia Generale	pag. 53
Relazione finale Scienze Motorie	pag. 54
Programma Scienze Motorie	pag. 55